
134

DUE CASI FATALI DI ENTERITE DA ROTAVIRUS.

Medici M.C.¹, Corradi D.², Ricci R.², Del Sante M.³, Dodi I.⁴,
De Fanti A.⁴, Martinelli M.¹, Abelli L.A.¹, Zerbini L.¹,
Arcangeletti M.C.¹, Pinardi F.¹, De Conto F.¹, Aloisi A.¹,
Dettori G.¹ e Chezzi C.¹

¹Sezione di Microbiologia,

²Sezione di Anatomia ed Istologia Patologica

- Dipartimento di Patologia e Medicina di Laboratorio,

³Sez. Medicina Legale - Dipartimento di Anatomia Umana,
Farmacologia e Scienze Medico Forensi

- Università degli Studi di Parma,

⁴U.O. Pediatria e Oncoematologia - Dipartimento Materno-
Infantile - Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma
- Viale Antonio Gramsci, 14 - 43100 Parma.

Introduzione.

Si stima che l'enterite acuta da rotavirus umano (HRV) causi annualmente in bambini di età inferiore a 5 anni almeno 800.000 decessi nei paesi in via di sviluppo e almeno 500.000 visite mediche negli Stati Uniti.

Metodi e Risultati.

Viene descritto il ritrovamento di HRV durante un eccezionale periodo epidemico di infezione in un liquido da svuotamento intestinale ed un campione di feci appartenenti ad un bambino di 2 anni e ad un altro di 13 mesi, rispettivamente, entrambi deceduti in seguito ad enterite.

Il virus è stato rivelato mediante microscopia elettronica ed identificato mediante agglutinazione al latice ed elettroforesi degli RNA genomici.

I casi fatali di enterite si sono verificati nell'arco di 4 giorni nel mese di aprile, quando l'incidenza di infezione da HRV in bambini ricoverati con enterite è stata del 65,3%.

Il decesso è avvenuto per shock dovuto a squilibrio elettrolitico, in un caso durante il trasporto all'ospedale e nell'altro dopo meno di 72 ore dal ricovero.

L'esame istologico di campioni di intestino prelevati in corso di autopsia ha evidenziato un intenso e diffuso infiltrato infiammatorio linfo-plasmacellulare della *lamina propria* con estesa disepitelizzazione e decapitazione dell'apice di alcuni villi.

L'analisi elettroforetica dei ceppi di HRV rivelati nei 2 bambini deceduti ha evidenziato profili genomici "lunghi" appartenenti allo stesso elettroferotipo risultato prevalente (92,5%) nell'ambito dei ceppi rivelati in 134 di 271 (49,4%) bambini (età mediana 22 mesi) ricoverati con enterite presso l'Ospedale Maggiore di Parma da gennaio a maggio 2005.

Conclusioni.

Sebbene i bambini morti a Parma per enterite da HRV rappresentino casi eccezionali durante un periodo epidemico altrettanto straordinario, l'infezione da HRV in bambini di età <5 anni rimane un rilevante problema di sanità pubblica. Alla base della patogenesi dell'enterite fatale sostenuta da HRV sembra esserci l'ampia estensione del danno all'intestino.
